

**Parrocchie di San Pietro - di San Lorenzo
di Batteredizzo - di S. Maria Assunta
Sasso Marconi (Bologna)**

PREGHIAMO



Secondo anno del cammino sinodale: Marta e Maria.

Imitiamo Maria, sorella di Marta e di Lazzaro, ad ascoltare il Signore che parla al nostro cuore e rispondiamogli con la preghiera.

Il Signore rispose a Marta:

“Marta, Marta, tu ti affanni e ti preoccupi di troppe cose! Una sola cosa è necessaria. Maria ha scelto la parte migliore e nessuno gliela porterà via.” (Lc 10,41-42)

Carissime parrocchiane, carissimi parrocchiani, ho pensato a che cosa avrei potuto regalarvi in occasione del Natale, quale dono avrei voluto mettere sotto il vostro albero. Ed ecco che ho ritenuto che il regalo più bello, quello che vi permette di mettervi in contatto con il Signore per lodarlo e ringraziarlo per tutto ciò che continuamente vi offre, sia questo piccolo libretto nel quale troverete tanti spunti e proposte di preghiere, insieme ad un ripasso delle verità di fede. Gesù viene a Natale, scende in mezzo a noi e si carica di tutta la nostra umanità divenendo simile a noi, come dice la Scrittura. E nei giorni passati qui sulla terra Egli ci ha sempre suggerito di pregare, anzi di pregare sempre senza stancarci mai. Viviamo in un mondo turbolento, ricco di contraddizioni, carico di male e di superficialità, un mondo che cerca di nascondere il volto misericordioso del Padre, dove mode e convinzioni ci distolgono dall'amore di Dio. Dobbiamo quindi riprendere la strada che Gesù ci indica e seguire le sue orme per raggiungere la meta che il Padre ha disegnato per ognuno di noi. Spesso siamo seduti davanti al computer per distrarci un po' o per giocare o per lavorare. Quando ci è possibile fermiamoci e apriamo questo file e trascorriamo un po' di tempo col Signore. Sono certo che non sarà un tempo perso, ma invece sperimenterete l'abbraccio intimo del Signore.

Con i migliori auguri di Buon Natale.

don Paolo

IL SEGNO DELLA CROCE



**Nel nome
del Padre
e del Figlio e
dello Spirito Santo.
Amen.**

Ogni giorno al nostro risveglio e alla sera quando ci corichiamo facciamo sempre il segno della croce.

"Il cristiano - afferma il Catechismo della Chiesa Cattolica - incomincia la sua giornata, le sue preghiere, le sue azioni con il segno della Croce, "nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo". Amen. Il battezzato consacra la giornata alla gloria di Dio e invoca la grazia del Salvatore, la quale gli permette di agire nello Spirito come figli del Padre. Il segno della croce ci fortifica nelle tentazioni e nelle difficoltà" (n.2157).

L'atto di segnarsi significa, quindi, affermare la nostra appartenenza al Signore. Il segno della croce è un gesto fondamentale della nostra fede e della nostra vita cristiana per cui questo segno non deve mai diventare un gesto vuoto e superficiale perché esso richiama il momento più alto della nostra redenzione che segna il trionfo di Cristo sulla morte. È sulla croce che il Signore ha sparso il suo sangue liberandoci dalla morte eterna. Segnandosi il cristiano invoca la protezione di Dio nei momenti difficili della vita,

Spiega Sant' Ambrogio: *"Noi facciamo il segno della croce sulla nostra fronte, sul nostro cuore e sulle nostre spalle. Sulla fronte, perché dobbiamo sempre confessare Gesù Cristo; sul nostro cuore, perché dobbiamo sempre amarlo; sulle nostre spalle, perché dobbiamo sempre lavorare per lui".*

La formula *"Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"*, manifesta l'amore potente ed efficace della Trinità, amore di unità, di donazione e di pace.

PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli sia santificato
il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro
pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori e
e non abbandonarci
alla tentazione
ma liberaci dal male. Amen.

AVE MARIA

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto
del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora
della nostra morte.
Amen.

GLORIA AL PADRE

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,
ora e sempre,
nei secoli dei secoli.
Amen.

ANGELO DI DIO

Angelo di Dio,
che sei il mio custode
illumina, custodisci,
reggi e governa me
che ti fui affidato
dalla pietà celeste.
Amen.

L'ETERNO RIPOSO

L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace.
Amen.

ATTO DI FEDE

Mio Dio,
perché sei verità infallibile,
credo fermamente tutto quello che tu hai rivelato
e la santa Chiesa ci propone a credere.
Ed espressamente credo in te,
unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte,
Padre, Figlio e Spirito Santo.
E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio,
incarnato, morto e risorto per noi,
il quale darà a ciascuno secondo i meriti,
il premio o la pena eterna.
Conforme a questa fede voglio sempre vivere.
Signore, accresci la mia fede.

ATTO DI SPERANZA

Mio Dio, spero dalla tua bontà,
per le tue promesse e per i meriti di Gesù
Cristo, nostro Salvatore,
la vita eterna e le grazie necessarie per
meritarla con le buone opere,
che io debbo e voglio fare.
Signore che io possa goderti in eterno.

ATTO DI CARITA'

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni
cosa, perché sei bene infinito e nostra
eterna felicità; e per amor tuo amo il
prossimo come me stesso e perdono le
offese ricevute. Signore, che io ti ami
sempre più. Amen

ATTO DI DOLORE

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore
dei miei peccati, perché peccando ho meritato i
tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te,
infinitamente buono e degno di essere amato
sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto
di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni
prossime di peccato. Signore, misericordia,
perdonami.

OFFERTA DELLA GIORNATA

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere, le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen.

PREGHIERA DEL MATTINO

Ti adoro, mio Dio e ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte.
Ti offro le azioni della giornata, fa che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria.
Preservami dal peccato e da ogni male.
La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.
Amen.

PREGHIERA DEL SERA

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male, oggi commesso e, se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

ANGELUS

V- L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria
R- Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.
Ave Maria...

V- Eccomi, sono la serva del Signore.

R- Si compia in me la tua parola.

Ave Maria...

V- E il Verbo si fece carne.

R- E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria...

V- Prega per noi, Santa Madre di Dio.

R- Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

V- Preghiamo

Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre; Tu che con l'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. R- Amen.

(Tre Gloria e un Eterno riposo)

REGINA DEL CIELO

Da Pasqua a Pentecoste al posto dell'Angelus si recita il Regina del Cielo

Regina del cielo, rallegrati, alleluia;

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia;

E' risorto come aveva promesso, alleluia;

Prega il Signore per noi, alleluia;

Gioisci ed esulta, Vergine Maria, alleluia;

Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Preghiamo

O Dio, in Gesù crocifisso e risorto, Tu ci hai donato il segno e il lievito di una umanità nuova. Fa' che il nostro battesimo fiorisca oggi in perdono e letizia, in servizio generoso ai fratelli, in testimonianza coraggiosa della fede, in attesa lieta e operosa del ritorno del Signore Gesù. Per Cristo nostro Signore. Amen.

IL SANTO ROSARIO

«Carissimi noi abbiamo in Cielo una Madre! Aggrappati a Lei come dei figli, viviamo della speranza che poggia su Gesù, (...) di essere un giorno con Lui e con Maria alla destra del Padre nel Regno di Dio... Sotto la protezione di Maria, noi siamo nel mondo le sentinelle del mattino, che sanno contemplare il vero volto di Gesù Salvatore, quello che brilla a Pasqua, e riscoprire il volto giovane e bello della Chiesa, che risplende quando è missionaria, accogliente, libera, fedele, povera di mezzi e ricca di amore».

(Papa Francesco)

A Lourdes Maria appare sempre con il Rosario, e in altre apparizioni chiede sempre che si reciti questa preghiera.

A Fatima, in ciascuna delle apparizioni ha insistito dicendo: "Recitate il Rosario ogni giorno".

MISTERI GAUDIOSI (Lunedì e sabato)

Primo mistero:

L'angelo annuncia a Maria la nascita di Gesù.

Secondo mistero:

Maria fa visita alla cugina Elisabetta.

Terzo mistero:

Gesù, il figlio di Dio, nasce dalla Vergine Maria.

Quarto mistero:

Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio.

Quinto mistero:

Maria e Giuseppe ritrovano Gesù nel Tempio, fra i dottori.

MISTERI DOLOROSI (Martedì e venerdì)

Primo mistero:

Gesù prega e suda sangue nell'orto degli ulivi.

Secondo mistero:

Gesù è flagellato dai soldati.

Terzo mistero:

Gesù è incoronato di spine.

Quarto mistero:

Gesù percorre la via del Calvario portando la croce.

Quinto mistero:

Gesù è crocifisso e muore in croce.

MISTERI DELLA LUCE (Giovedì)

Primo mistero:

Gesù è battezzato da Giovanni nel Giordano.

Secondo mistero:

Gesù presente alle nozze di Cana trasforma l'acqua in vino.

Terzo mistero:

Gesù annuncia il Regno di Dio.

Quarto mistero:

Gesù si trasfigura davanti ai discepoli.

Quinto mistero:

Gesù durante l'ultima cena istituisce l'Eucaristia.

MISTERI GLORIOSI (Mercoledì e domenica)

Primo mistero:

Gesù è risorto e vivo.

Secondo mistero:

Gesù ascende al cielo.

Terzo mistero:

Lo Spirito Santo scende su Maria e sugli apostoli.

Quarto mistero:

Maria è assunta in cielo.

Quinto mistero:

Maria è nostra madre e regina del cielo e della terra.

SALVE REGINA

Salve, Regina,
madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo,
esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e
piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi
tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo Seno.
O clemente, o pia,
o dolce Vergine Maria!

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.
Padre del cielo, che sei Dio,
abbi pietà di noi.
Figlio, Redentore
del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,
Santa Maria,
prega per noi.
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre di misericordia,
Madre della divina grazia,
Madre della speranza,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Vergine prudente,

Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio di perfezione,
Sede della Sapienza,
Fonte della nostra gioia,
Tempio dello Spirito
Santo, Tabernacolo dell'eterna
gloria,
Dimora consacrata di Dio,
Rosa mistica,
Torre della santa città di Davide,
Fortezza inespugnabile,
Santuario della divina presenza,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Conforto dei migranti,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli angeli,
Regina dei patriarchi,
Regina dei profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei martiri,
Regina dei confessori della fede,
Regina delle vergini,

Regina di tutti i santi,
Regina concepita senza peccato,
Regina assunta in cielo,
Regina del rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace,

Agnello di Dio che togli i peccati del
mondo,

perdonaci, Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del
mondo,

ascoltaci, Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del
mondo,

abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

**E saremo degni
delle promesse di Cristo.**

PREGHIAMO

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.

RICHIESTA A MARIA DI PROTEZIONE

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo o Vergine gloriosa e benedetta.

PREGHIERA PER LA CHIESA

O Signore, Dio nostro, proteggici sempre la tua Chiesa, sostienila in tutte le difficoltà che incontra nel suo cammino terreno e fa' che sia nel mondo un segno vivo della tua presenza. Concedi a tutto il popolo cristiano il dono dell'unità e della pace, perché possa presto formare una sola famiglia, stretta dalla stessa fede e dallo stesso amore. Dona alla tua Chiesa santi vescovi e santi sacerdoti: distacca il loro cuore dalle cose terrene e riempilo di zelo per il tuo regno

PER I MINISTRI ORDINATI DELLA CHIESA

Dio onnipotente ed eterno, mediante il cui Spirito tutto il corpo della Chiesa è santificato e governato, ascolta con misericordia le nostre umili suppliche per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti e i diaconi; fa' che per il dono della tua grazia tutti, nei loro vari ruoli, possano servirti fedelmente e avere la forza di essere saldi testimoni del Vangelo nel mondo. Amen.

PREGHIERA PER LA PARROCCHIA

O Gesù che hai detto: " Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro," aiutaci ad essere sempre un cuore solo e un'anima sola in questa comunità parrocchiale, condividendo le gioie, i dolori e le necessità della nostra Comunità, avendo una cura particolare per gli ammalati, i poveri, gli anziani, i soli e i bisognosi. Fa che ognuno di noi si impegni ad essere autentico testimone del vangelo nel luogo dove vive. Donaci la vista per scorgere il tuo volto in ogni persona che avviciniamo e in ogni croce che incontriamo. Fa che la nostra parrocchia sia davvero una famiglia, dove ognuno si sforza di comprendere, perdonare, aiutare, condividere; dove l'unica legge che ci lega e ci fa essere veri tuoi seguaci, sia l'amore scambievole. Amen.

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

Signore Gesù,
che hai voluto vivere per trent'anni
nel seno della santa famiglia di Nazareth,
e hai istituito il sacramento del matrimonio
perché le famiglie cristiane
fossero fondate e unite nel tuo amore,
ti prego di benedire e di santificare la mia famiglia: i genitori,
i figli, gli anziani.
Rimani sempre in mezzo ad essa con la tua luce e la tua grazia.
Benedici le nostre iniziative e preservaci dalle malattie e dalle disgrazie; donaci il coraggio nei giorni della prova
e la forza di portare insieme ogni difficoltà che incontriamo.
Accompagnaci sempre con il tuo aiuto divino, perché possiamo
compiere con fedeltà la nostra missione nella vita terrena
per ritrovarci poi uniti per sempre nella gioia del tuo regno.
Amen.

PREGHIERA PER GLI AMMALATI

O Cristo, medico dei corpi e delle anime
veglia sul nostro fratello infermo e sofferente;
e, come il buon samaritano, versa sulle sue ferite
l'olio della consolazione e il vino della speranza.
Con grazia sanante del tuo Spirito
illumina la difficile esperienza della malattia e del dolore,
perché sollevato nel corpo e nell'anima
si unisca a tutti noi nel rendimento di grazie
al Padre delle misericordie.
Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.

A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.

Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.

PREGHIERA A SAN PIETRO

patrono della nostra parrocchia

O san Pietro, tu che hai avuto la missione da Gesù stesso di diventare “pescatore di uomini”, intercedi presso il nostro vero Maestro affinché ognuno di noi porti a termine fruttuosamente e con gioia la missione che Egli ci ha affidato in questa vita terrena.

O san Pietro, tu che dopo aver rinnegato il Maestro per tre volte hai pianto amaramente, intercedi presso lo Spirito Santo affinché ognuno di noi prenda coscienza delle proprie infedeltà e si converta sperando sempre nell'infinita misericordia del Padre.

O san Pietro, tu che sei stato liberato dal carcere da un angelo del Signore, intercedi per noi affinché veniamo liberati dai peccati e dai vizi che ci imprigionano spiritualmente.

O san Pietro, tu che hai predicato instancabilmente l'avvento del Regno di Dio, intercedi per ognuno di noi presso il Padre affinché non ci stanchiamo mai di seguire Gesù per portarlo anche ai nostri fratelli. Proteggi questa parrocchia a te dedicata e aiutaci ad essere autentici testimoni della Risurrezione di Gesù. Amen

VIA CRUCIS

PREPARAZIONE

O Gesù crocifisso, eccomi ai Tuoi piedi per il pio esercizio della Via Crucis. Per intercessione della Vergine Addolorata concedimi una profonda compassione ai Tuoi dolori, un vivo pentimento dei miei peccati e la grazia di non offenderti mai più.

I. Gesù è condannato a morte

Ti adoro, o Gesù condannato a morte, per causa mia e per amor mio. Mi pento delle mie colpe. Per la Tua passione preservami dalla morte del peccato. *Gloria*

II. Gesù è caricato della Croce

Ti adoro, o Gesù, carico della Croce. Tu l'hai abbracciata e portata con tanto amore per me, che io porti sempre la mia croce per amore Tuo. *Gloria*

III. Gesù cade la prima volta

Ti adoro, o Gesù, caduto sotto la croce. Nei pericoli dammi la grazia di ricorrere sempre fiducioso a Te, per non cadere nel peccato. *Gloria*

IV. Gesù incontra la sua SS.ma Madre

Ti adoro, o Gesù, addolorato per le sofferenze di Maria ed in pari tempo da Lei consolato. In tutte le pene insegnami a trovare sicuro conforto rivolgendomi a Maria. *Gloria*

V. Gesù è aiutato dal Cireneo

Ti adoro, o Gesù, sollevato dal Cireneo. Io pure Ti sia compagno nel portare la croce del dovere e delle avversità. *Gloria*

VI. La Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoro, o Gesù, mentre imprimi il Tuo Volto adorabile nel bianco sudario. Imprimi anche nell'anima mia l'immagine del Tuo Volto. *Gloria*

VII. Gesù cade per la seconda volta

Ti adoro, o Gesù, caduto la seconda volta sotto la Croce. Degnati di preservarmi dalle ricadute e concedimi la perseveranza nel bene. *Gloria*

VIII. Gesù incontra le pie donne

Quanta carità, o Gesù, per quelle pie donne, e quali salutari avvisi! Ti ammiro, Ti adoro e Ti domando un vivo dolore dei miei peccati e una viva compassione per i poveri peccatori.

Gloria

IX. Gesù cade la terza volta

Ti adoro, o Gesù, in questa terza e dolorosissima caduta. Liberami dalla ostinazione nel male e preservami dallo scoraggiamento. **Gloria**

X. Gesù è spogliato delle vesti

Ti adoro, o Gesù, nella Tua umiliazione e nel Tuo dolore: ecco come hai scontato le mie immodestie e golosità. Concedimi un amore costante ed efficace alla modestia e alla temperanza.

Gloria

XI. Gesù è confitto in croce

Ti adoro, o Gesù, negli spasimi atrocissimi della Crocifissione. Voglio ricambiarTi crocifiggendo per amor Tuo il mio corpo con le sue passioni e con i suoi cattivi desideri. **Gloria**

XII. Gesù muore in Croce

Ti adoro, o Gesù, e Ti benedico, perché per mezzo della tua Santa Croce hai redento il mondo. Per la Tua morte possa anch'io spirare nelle mani del Padre l'anima mia. **Gloria**

XIII. Gesù è deposto dalla Croce

Ti adoro, o Gesù, deposto nel grembo di Maria. Per il dolore da Lei provato nel vederTi morto fra le sue braccia, assistimi con la Tua grazia, perché non abbia a rinnovare col peccato la Tua Passione. **Gloria.**

XIV. Gesù è deposto nel sepolcro

Ti adoro, o Gesù, mentre assisto alla Tua sepoltura. Dammi la grazia di preparare il mio cuore a riceverTi degnamente nella santa Comunione. Non permettere che mi separi mai da Te sulla terra, per poter essere eternamente a Te unito in Cielo.

Madre Addolorata, prega per noi! **Gloria.**

Per l'acquisto delle Sante Indulgenze: Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

ESAME DI COSCIENZA

Con questo esame di coscienza, che prende spunto da alcuni recenti interventi di papa Francesco, si vuole aiutare chi lo desidera a esprimere al Signore una sincera richiesta di perdono. L'esame di coscienza consiste infatti nell'interrogarsi sul male commesso e il bene omesso: verso Dio, il prossimo e se stessi.

Amore verso Dio

- Comincio e chiudo la giornata con la preghiera?
- Mi rivolgo a Dio solo nel bisogno?
- Accolgo l'invito a reimpostare la rotta della vita verso il Signore, e verso gli altri?
- Consegno a Gesù le mie paure perché Lui le vinca?
- Pretendo che Dio compia la mia volontà?
- Ascolto ancora una volta l'annuncio che ci salva: che Cristo è risorto e vive accanto a noi, anche in mezzo a tante difficoltà?
- Cosa faccio per crescere spiritualmente? Come? Quando?
- Se non ho la possibilità di trovare un sacerdote per confessarmi, faccio quello che il Papa ha consigliato: "parla con Dio, è tuo Padre, e digli la verità: "Signore, ho combinato questo, questo, questo... Scusami". E chiedigli perdono con tutto il cuore, con l'Atto di dolore, e promettigli: "Dopo mi confesserò, ma perdonami adesso". E subito tornerai alla grazia di Dio" ?

Amore verso il prossimo

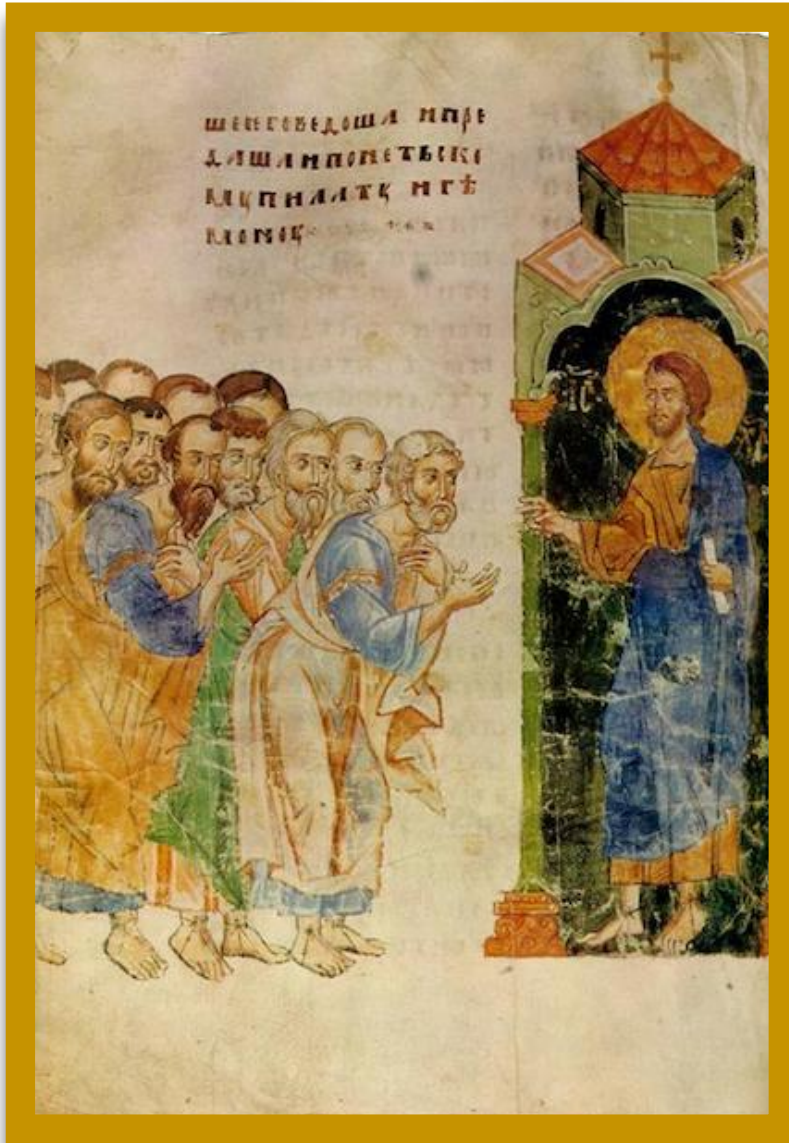
- Mi sono accorto che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme?
- Esercito ogni giorno la pazienza e infondo speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità?
- So perdonare, compatire, aiutare il prossimo?
- Sono invidioso, collerico, parziale?
- Ho cura dei poveri e dei malati?
- Osservo la morale coniugale e familiare insegnata dal Vangelo?
- Come vivo le responsabilità educative verso i figli?
- Come papà, mamma, nonno, nonna, insegnante, mostro ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera?
- Contribuisco perché i bambini a casa vivano con pace e anche con gioia questa situazione difficile?
- Prego il Signore perché sia vicino ai nostri nonni, alle nostre nonne, a tutti gli anziani e dia loro forza?
- Faccio sentire la mia vicinanza alle persone più sole e più provate?
- Prego e mi adopero perché sentano la nostra vicinanza medici, operatori sanitari, infermieri e infermiere, volontari, le autorità, i poliziotti, i soldati che sulla strada cercano di mantenere sempre l'ordine, perché si compiano le cose che il governo chiede di fare per il bene di tutti noi?
- Ricorro, anche in famiglia, alla preghiera del Rosario che "è la preghiera degli umili e dei santi che, nei suoi misteri, con Maria contemplan la vita di Gesù, volto misericordioso del Padre", consapevole che abbiamo tutti bisogno di essere davvero consolati, di sentirci avvolti dalla sua presenza d'amore?

Nei confronti di sé

- Colgo questo tempo di prova come il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è?
- Esagero nel mangiare, bere, fumare, divertirmi?
- Mi preoccupo troppo della salute fisica, dei miei beni?
- Come uso il mio tempo? Sono pigro? Voglio essere servito?
- Cerco di vivere questo momento difficile con la forza della fede, la certezza della speranza e il fervore della carità?
- Cerco di lottare per non lasciarmi sopraffare dalla negatività, dal pessimismo e invece trovare il modo di comunicare bene in famiglia, di costruire rapporti di amore con cui vincere le angosce di questo tempo insieme?
- Amo e coltivo la purezza di cuore, di pensieri e di azioni?
- Sono mite, umile, costruttore di pace?
- Negli spazi di lavoro che possono essere ristretti, per necessità, alle pareti di casa, penso che posso avere un cuore più grande, dove l'altro possa sempre trovare disponibilità e accoglienza?

PAROLE DI SPERANZA

- Perché ti rattristi, anima mia, perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio. Ps 42,12
- Il Signore ti proteggerà da ogni male, egli proteggerà la tua vita. Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri, da ora e per sempre. Ps 121,7-8
- Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Mt 11,28
- Siate forti, riprendete coraggio, o voi tutti che sperate nel Signore. Ps 31,25



Alla scuola di Gesù

I DUE PRECETTI DELLA CARITA'

1. Amerai il Signore tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.
2. Amerai il prossimo tuo come te stesso.

LE BEATITUDINE EVANGELICHE

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli. (Mt 5,3-10)

I SETTE DONI DELLO SPIRITO SANTO

Consiglio

Il dono del consiglio ci aiuta a scoprire il progetto d'amore che Dio ha su di noi e la strada giusta per realizzarlo. Questo dono agisce in noi in due modi: ci fa diventare consiglieri per gli altri, in particolare rendendoci in grado di trasmettere le nostre esperienze di fede, ma ci fa anche riconoscere bisognosi di consigli nelle quotidiane scelte della vita

Fortezza

È il dono del coraggio, della costanza, della tenacia. Anche questo dono ha due dimensioni, quella passiva ci aiuta a resistere agli attacchi del male, mentre quella attiva è la forza d'attacco per vincere il male con il bene.

Il dono **dell'Intelletto** ci aiuta a non essere superficiali, ma ad arrivare al cuore delle cose. Questo dono può agire in diversi modi: può darci la capacità di conoscere noi stessi e affrontare coscientemente ciò che in noi non va, oppure di conoscere e capire a fondo gli altri, ma può essere anche l'intelligenza spirituale per leggere la Bibbia fra le righe e ricavarne un nutrimento di vita.

Pietà Il nome di questo dono è strettamente legato al termine latino "pietas" La Pietà è il dono che ci aiuta a credere sul serio che Dio è Padre e ci ama, ci dà forza, pace e gioia. Il dono della Pietà porta a fidarci di Dio con lo stesso abbandono di un bambino che si sente sicuro tra le braccia di papà e mamma

La **Sapienza** è il dono che ci concede il gusto della conoscenza del creato e quindi del suo Creatore, Dio, per conoscerlo e amarlo. Essa ci aiuta soprattutto a saper distinguere il bene dal male. La Sapienza può nascere in noi solo come dono di Dio perché ha Dio come origine e come fine.

Scienza Questo dono può essere espresso anche col termine "conoscenza" che nella Bibbia significa anche "amare". Chi ama capisce meglio, capisce prima, capisce di più. Il dono della Scienza insegna ad amare una persona se la si vuole capire e anche Dio lo si comprende solo amandolo. Mentre nel nostro linguaggio "scienza" significa conoscenza umana di tipo tecnico, nel linguaggio biblico "Scienza" è la capacità di conoscere il mondo, senza dominarlo, ma, al contrario, riconoscendo Dio come Creatore. Scienza dunque è la luce per vedere nelle cose e nelle persone la bellezza e la potenza di Dio, ma è anche la conoscenza che scaturisce dall'amore: il cuore che ama comprende più della mente.

Timor di Dio Il dono del Timore ci fa diventare consapevoli della grandezza di Dio, Egli è buono, ma è anche forte e potente. A lui si devono rispetto e ubbidienza: Dio non si può prendere in giro. Il Timor di Dio ci è donato anche per ricordarci che non possiamo fare sempre quello che ci pare e piace perché non siamo noi i padroni del bene e del male, quindi non possiamo far diventare giusto ciò che è ingiusto, lecito ciò che è illecito. Timor di Dio non è affatto paura di Dio, ma è rispetto e stima verso di Lui,

I FRUTTI DELLO SPIRITO SANTO

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge.

Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri. (Gal 5,22 -26)

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni luce dei cuori.
Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica riposo,
nella calura riparo,
nel pianto conforto.
O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli,
che solo i te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen.

LO SPIRITO SANTO

Il primo dono di ogni esistenza cristiana è lo Spirito Santo. Non è uno dei tanti doni, ma il Dono fondamentale. Lo Spirito è il dono che Gesù aveva promesso di inviarci. Senza lo Spirito non c'è relazione con Cristo e con il Padre. Perché lo Spirito apre il nostro cuore alla presenza di Dio e lo attira in quel "vortice" di amore che è il cuore stesso di Dio. Noi non siamo solo ospiti e pellegrini nel cammino su questa terra, siamo anche ospiti e pellegrini nel mistero della Trinità. "Non dimentichiamo, lo Spirito è presente, è presente in noi. Ascoltiamo lo Spirito, chiamiamo lo Spirito - è il dono, il regalo che Dio ci ha fatto". "La Chiesa ci invita a implorare ogni giorno lo Spirito Santo, soprattutto all'inizio e al termine di qualsiasi azione importante".

Tante volte succede che noi non preghiamo, non abbiamo voglia di pregare o tante volte preghiamo come pappagalli con la bocca ma il cuore è lontano. Questo è il momento di dire allo Spirito: "Vieni, vieni Spirito Santo, riscalda il mio cuore. Vieni e insegnami a pregare, insegnami a guardare il Padre, a guardare il Figlio. Insegnami com'è la strada della fede. Insegnami come amare e soprattutto insegnami ad avere un atteggiamento di speranza". Si tratta di chiamare lo Spirito continuamente perché sia presente nelle nostre vite.

Lo Spirito Santo, aggiunge il Papa, ci "ricorda Gesù e lo rende presente a noi, perché non si riduca a personaggio del passato". Ma perché è presente Gesù? Perché è lo Spirito a portarlo in noi. È l'esperienza che hanno vissuto tanti oranti: uomini e donne che lo Spirito Santo ha formato secondo la "misura" di Cristo, nella misericordia, nel servizio, nella preghiera, nella catechesi. Questi testimoni umili hanno cercato Dio nel Vangelo, nell'Eucaristia ricevuta e adorata, nel volto del fratello in difficoltà, e custodiscono la sua presenza come un fuoco segreto.

"Il primo compito dei cristiani è proprio mantenere vivo questo fuoco, che Gesù ha portato sulla terra (cfr Lc 12,49), cioè l'Amore di Dio, lo Spirito Santo. (Papa Francesco, udienza generale del 17 marzo 2021)

I SETTE VIZI CAPITALI

Superbia; Avarizia; Lussuria; Ira; Gola;
Invidia; Accidia.

I SEI PECCATI CONTRO LO SPIRITO SANTO

- Disperazione della salvezza.
- Presunzione di salvarsi senza merito.
- Impugnare la verità conosciuta.
- Invidia della grazia altrui.
- Ostinazione nei peccati.
- Impenitenza finale.

I QUATTRO PECCATI CHE GRIDANO VERSO IL CIELO

Omicidio volontario
Peccato impuro contro natura
Oppressione dei poveri
Defraudare la giusta retribuzione a chi lavora

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

Dar da mangiare agli affamati - Dar da bere agli assetati
Vestire i nudi - alloggiare i pellegrini - visitare gli infermi
visitare i carcerati - seppellire i morti

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

Consigliare i dubbiosi - Insegnare a chi non sa
Ammonire i peccatori - Consolare gli afflitti
Perdonare le offese - Sopportare pazientemente le persone
moleste - Pregare Dio per i vivi e per i morti

SINTESI DI CATECHISMO

Dio

Dio è l'Essere perfettissimo, Creatore e Signor del cielo e della terra.

Perfettissimo significa che in Dio è ogni perfezione senza difetto e senza limiti, ossia che Egli è potenza, sapienza e bontà infinita.

Creatore significa che Dio ha fatto dal nulla tutte le cose.

Dio non ha corpo come noi, ma è purissimo spirito.

Dio è in cielo, in terra e in ogni luogo: Egli è l'Immenso.

Dio è sempre stato e sempre sarà: Egli è l'Eterno.

Dio sa tutto, anche i nostri pensieri: Egli è l'Onnisciente.

Dio può far tutto ciò che vuole: Egli è l'Onnipotente.

Dio non può fare il male perché non può volerlo essendo bontà infinita.

Dio ha cura e provvidenza delle cose create e le conserva e dirige tutte al proprio fine, con sapienza, bontà e giustizia infinita.

Dio ci ha creato per conoscerlo, amarlo e servirlo in questa vita, e per goderlo poi nell'altra in paradiso.

Per vivere secondo Dio dobbiamo credere le verità rivelate da Lui, osservare i suoi comandamenti, con l'aiuto della sua grazia, che si ottiene mediante i sacramenti e la preghiera.

I DIECI COMANDAMENTI

1. "Non avrai altro Dio fuori di me" significa che bisogna mettere Dio al primo posto nella propria vita per cui non si può adorare il denaro, i beni materiali, il potere e la carriera. In pratica invita a non creare idoli e diventarne schiavi.

2. "Non nominare il nome di Dio Invano" è un richiamo a evitare bestemmie, invettive contro Dio, non parlando del Signore con leggerezza, ironia, mancanza di rispetto.

3. "Ricordati di santificare le Feste" è il riposo festivo, la domenica e le altre solennità dell'anno liturgico, in cui ci si dovrebbe dedicare per prima cosa al culto di Dio partecipando alla Santa Messa e trascorrendo la giornata in riposo e riservando un po' di tempo alla preghiera. In questo giorno i cristiani celebrano la Risurrezione del Signore.

4. "Onora il padre e la madre" Il Signore ci comanda di mettere i genitori, al primo posto nella lista dell'amore al prossimo, perché ci hanno generato e sono state le persone più vicine a noi fin dalla nascita.

5. "Non uccidere" non solo togliendo la vita ad una persona, ma anche odiandola e facendole del male.

6. "Non commettere atti impuri" *"Il piacere sessuale è moralmente disordinato quando è ricercato per se stesso, al di fuori delle finalità di procreazione e di unione coniugale"* (Catechismo della Chiesa Cattolica 2351)

7. "Non rubare" questo comandamento va rispettato per non impossessarsi delle proprietà altrui ed evitare un'offesa alla giustizia e alla carità, arrecando danno al prossimo nei suoi beni. Quindi, oltre a furto e rapina, le violazioni riguardano anche la mancata osservanza di contratti, convenzioni e obblighi professionali, con frode, negligenza o imperizia.

8. "Non dire falsa testimonianza" proibisce di falsare la verità nelle relazioni con gli altri e comprende due leggi: una che proibisce di dire falsa testimonianza, l'altra che comanda di pesare le nostre parole e le nostre azioni con la verità, eliminando ogni menzogna, compresa la falsa lode.

9. "Non desiderare la donna d'altri" Il nono comandamento si collega al sesto, nel quale, fra le altre mancanze, è condannato l'adulterio. Dio lo ha previsto perché conosce le debolezze umane e il confine sottile tra desiderio e volontà. Non solamente l'atto compiuto, ma anche il desiderio di esaudirlo è peccato, perché s'inizia desiderando, poi si prosegue con la seduzione e infine si esegue l'atto: *"Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore"* (Matteo 5,28). Inoltre, il comandamento vieta di ridurre la persona da soggetto a oggetto e questo peccato può verificarsi anche all'interno del matrimonio, quando un coniuge desidera l'altro solo per il suo piacere.

10. "Non desiderare la roba d'altri" è l'ultimo dei comandamenti, ma non certo in ordine d'importanza, dato che Dio condanna i desideri umani provocati non da necessità, ma da invidia che è un vizio capitale, provocato dal desiderio smodato dei beni altrui, con la volontà di appropriarsene con mezzi illeciti e violenti. Inoltre, i beni materiali sono il mezzo della vita, ma non il fine.

IL PECCATO

Il peccato è un'offesa fatta a Dio disobbedendo alla sua legge.

Il **peccato mortale** è una disobbedienza alla legge di Dio in cosa grave, fatta con piena avvertenza e deliberato consenso.

Il **peccato veniale** è una disobbedienza alla legge di Dio in cosa leggera, o in cosa grave, ma senza l'avvertenza e il consenso.

PARADISO INFERNO PURGATORIO

Il paradiso è il godimento eterno di Dio, nostra felicità, e in Lui di ogni altro bene senza alcun male.

Merita il paradiso chi è buono, ossia chi ama e serve fedelmente Dio e muore nella sua grazia.

I cattivi che non servono Dio e muoiono in peccato mortale meritano l'inferno.

L'inferno è il patimento eterno della privazione di Dio, nostra felicità, e del fuoco, con ogni altro male senza alcun bene.

Il purgatorio è il patimento temporaneo della privazione di Dio, e di altre pene che tolgono dall'anima ogni resto di peccato.

Dio premia i buoni e castiga i cattivi perché è la giustizia infinita.

LA TRINITA'

Dio è uno solo, ma in tre Persone, uguali e distinte, che sono la Santissima Trinità.

Le tre Persone della Santissima Trinità si chiamano Padre, Figlio e Spirito Santo.

La prima persona della Santissima Trinità è il Padre.

La seconda persona della Santissima Trinità è Figlio.

La terza persona della Santissima Trinità è lo Spirito Santo.

Ogni Persona della Santissima Trinità è Dio.

GESU' CRISTO

Delle tre Persone della Santissima Trinità che si è incarnata e fatta uomo è il Figlio.

Il Figlio di Dio fatto uomo si chiama Gesù Cristo ed è vero Dio e vero uomo.

Il Figlio di Dio si è fatto uomo prendendo un corpo e un'anima, come abbiamo noi, nel seno purissimo di Maria Vergine, per opera dello Spirito Santo.

Il Figlio di Dio, facendosi uomo, non cessò di essere Dio; ma restando vero Dio, cominciò a essere anche vero uomo.

Gesù Cristo nacque da Maria sempre Vergine, la quale perciò si chiama ed è vera Madre di Dio.

San Giuseppe non fu vero padre di Gesù Cristo, ma presunto (putativo) padre come custode di Lui.

Il Figlio di Dio si fece uomo per salvarci, cioè per redimerci dal peccato e riacquistarci il paradiso.

Gesù Cristo per salvarci patì sulla croce sacrificando se stesso, e ci insegnò a vivere secondo Dio.

Gesù Cristo morì come uomo, perché come Dio non poteva né patire né morire.

Gesù Cristo, dopo la sua risurrezione, rimase in terra quaranta giorni; poi salì al cielo, dove siede alla destra di Dio, Padre onnipotente.

Ora Gesù Cristo non è solamente in cielo; ma, come Dio, è in ogni luogo e, come Dio e uomo, è in cielo e nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Gesù Cristo tornerà visibilmente su questa terra alla fine del mondo, per giudicare i vivi e i morti ossia tutti gli uomini, buoni e cattivi.

Gesù Cristo per giudicarci non aspetterà sino alla fine del mondo, ma giudicherà ciascuno subito dopo la morte.

Gesù Cristo ci giudicherà del bene e del male operato in vita, anche dei pensieri e delle omissioni.

IL CREDO

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al
cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

ANGELI E DEMONI

Dio non creò soltanto ciò che è materiale nel mondo, ma
anche i puri spiriti; e crea l'anima di ogni uomo.
I puri spiriti sono esseri intelligenti senza corpo.
Gli Angeli sono i ministri invisibili di Dio e anche i nostri
custodi, avendo Dio affidato ciascun uomo a uno di essi.
I demoni sono angeli ribellatisi a Dio per superbia e precipitati
nell'inferno, i quali, per odio contro Dio, tentano l'uomo al
male.

L'UOMO

L'uomo è un essere ragionevole, composto di anima e di
corpo.
L'anima è la parte spirituale dell'uomo, per cui egli vive,
intende ed è libero.
L'anima dell'uomo non muore col corpo, ma vive in eterno,
essendo spirituale.
Dell'anima dobbiamo avere la massima cura, perché, solo
salvando l'anima, saremo eternamente felici.

NOVISSIMI

Alla fine di questa vita ci attende la morte e il giudizio
particolare. Alla fine del mondo ci attende la risurrezione
della carne ed il giudizio universale. Allora il nostro corpo,
per virtù di Dio, si ricomporrà e si riunirà all'anima per
partecipare, nella vita eterna, al premio o al castigo. Vita
eterna significa che il premio, come la pena, durerà in
eterno, e che la vista di Dio sarà la vera felicità dell'anima.

I MISTERI PRINCIPALI DELLA FEDE

I misteri principali della Fede professati nel Credo sono due: Unità e Trinità di Dio; Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

Professiamo ed esprimiamo i due misteri principali della fede anche con il segno della croce.

Nel segno della croce con le parole esprimiamo l'Unità e Trinità di Dio e con la figura della croce la passione, la morte e risurrezione del nostro Signore Gesù Cristo.

CHIESA - PAPA - VESCOVI

La Chiesa è la comunità dei veri cristiani, cioè dei battezzati che professano la fede e la dottrina di Gesù Cristo.

La Chiesa fu fondata da Gesù Cristo.

I legittimi Pastori della Chiesa sono il Papa o Sommo Pontefice e i Vescovi uniti con lui.

Il Papa è il successore di San Pietro, quindi il capo visibile di tutta la Chiesa, Vicario di Gesù Cristo, capo invisibile.

Il Papa e i Vescovi uniti con lui costituiscono la Chiesa docente, chiamata così perché ha la missione di insegnare la verità e le leggi divine.

La Chiesa docente non può errare nell'insegnarci le verità rivelate da Dio: essa è infallibile, perché lo Spirito di verità l'assiste continuamente.

Il Papa da solo non può errare nell'insegnarci le verità rivelate da Dio, ossia è infallibile come la Chiesa.

I SETTE SACRAMENTI

Il **Battesimo** è il sacramento che ci fa cristiani, cioè seguaci di Gesù Cristo, figli di Dio e membri della Chiesa.

Forma del Battesimo sono le parole: "Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".

Ministro del Battesimo è, d'ordinario, il sacerdote, ma in caso di necessità può essere chiunque, purché abbia intenzione di fare ciò che fa la Chiesa.

Il Battesimo si dà versando l'acqua sul capo del battezzando e dicendo nello stesso tempo le parole della forma.

La **Cresima** o Confermazione è il Sacramento che ci fa autentici testimoni di Gesù Cristo, e ce ne imprime il carattere.

La cresima ci dona l'abbondanza dello Spirito Santo, cioè della sua grazia e dei suoi doni.

L'**Eucaristia** è il sacramento che, sotto le apparenze del pane e del vino, contiene realmente Corpo, Sangue, Anima e Divinità di nostro Signore Gesù Cristo, per nutrimento delle anime.

Il Ministro dell'Eucaristia è il Sacerdote.

Nell'Eucaristia c'è lo stesso Gesù Cristo che è in cielo e nacque in terra da Maria Vergine.

Il pane e il vino diventano Corpo e sangue di Gesù al momento della consacrazione, nella Messa.

Quando si rompe l'ostia in più parti, non si rompe il Corpo di Gesù Cristo, ma solamente le specie del pane, e il Corpo del Signore rimane intero in ciascuna parte.

Gesù Cristo si trova in tutte le ostie consacrate del mondo.

Per fare una buona comunione sono necessarie tre cose: 1° essere in grazia di Dio; 2° sapere e pensare chi si va a ricevere; 3° osservare il digiuno eucaristico ossia astenersi da ogni cibo e da ogni bevanda, per un ora prima della comunione..

Essere in grazia di Dio significa avere la coscienza pura e monda da ogni peccato mortale.

Prima della comunione si può bere l'acqua naturale, perché essa non rompe il digiuno eucaristico, così anche per le medicine.

Gli anziani e infermi, anche non degenti, possono prendere qualsiasi cosa senza limite di tempo.

C'è l'obbligo di ricevere la Comunione almeno una volta all'anno, a Pasqua o durante il Tempo di Pasqua; e in pericolo di morte, come Viatico.

È cosa ottima e utilissima comunicarsi spesso, anche tutti i giorni, purché si faccia sempre con le dovute disposizioni.

La Santa Messa è il sacrificio del Corpo e del sangue di Gesù Cristo che, sotto le specie del pane e del vino, si offre dal sacerdote a Dio sull'altare, in memoria e rinnovazione del sacrificio della croce.

Il cristiano è tenuto a partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate.

La **Penitenza** o Riconciliazione è il sacramento, istituito da Gesù Cristo per rimettere i peccati commessi dopo il Battesimo.

Per fare una buona confessione si richiedono cinque cose: 1° l'esame di coscienza; 2° il dolore dei peccati; 3° il proponimento di non commetterne più; 4° l'accusa dei peccati; 5° la soddisfazione o penitenza.

L'esame di coscienza si fa richiamando alla mente i peccati commessi, a cominciare dall'ultima confessione ben fatta.

Il dolore o pentimento è quel dispiacere e il ripudio dei peccati commessi, che ci fa proporre di non più peccare.

È necessario avere il dispiacere di tutti i peccati mortali commessi, senza eccezione, e anche dei peccati veniali.

Il proponimento è la volontà risoluta di non commettere più peccati e di fuggire le occasioni.

L'accusa dei peccati è la manifestazione dei peccati fatta al sacerdote confessore, per averne l'assoluzione. Siamo obbligati a confessarci di tutti i peccati mortali non ancora confessati o confessati male; giova però confessare anche i veniali.

Chi, per vergogna, tacesse un peccato mortale, non farebbe una buona confessione, ma commetterebbe un sacrilegio.

Chi sa di non essersi confessato bene, deve rifare le confessioni mal fatte e accusarsi dei sacrilegi commessi.

La soddisfazione o penitenza sacramentale è l'opera buona, imposta dal confessore a castigo ed a correzione del peccatore ed a sconto della pena temporanea meritata peccando.

L'indulgenza è una remissione di pena temporale dovuta per i peccati, che la Chiesa concede sotto certe condizioni a chi è in grazia.

L'unzione dei malati, è il sacramento istituito a sollievo spirituale ed anche corporale dei cristiani ammalati.

L'ordine è il sacramento che consacra i diaconi, i sacerdoti e i Vescovi, quest'ultimi possiedono la pienezza del sacerdozio.

Il Matrimonio è il sacramento che unisce l'uomo e la donna indissolubilmente, e dà loro la grazia di santamente convivere e di educare cristianamente i figli.

LE VIRTÙ TEOLOGALI E MORALI

Le virtù proprie del cristiano sono le virtù soprannaturali e specialmente la fede, la speranza e la carità, che si chiamano teologali o divine.

La **fede** è quella virtù soprannaturale per cui crediamo, su Dio, su ciò che Egli ha rivelato e ci propone a credere per mezzo della Chiesa.

La **speranza** è quella virtù soprannaturale per cui confidiamo in Dio e da Lui aspettiamo la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela quaggiù con le opere buone.

La **carità** è quella virtù soprannaturale per cui amiamo Dio per se stesso sopra ogni cosa, e il prossimo come noi stessi.



PREGHIERA ALLA BEATA VERGINE DEL SASSO

“A Te, Beata Vergine del Sasso, da sette secoli venerata in questo luogo, rivolgiamo il nostro cuore riconoscente per aver posto in mezzo a noi una tua dimora e per aver guidato maternamente per tanti anni i nostri avi nel cammino della fede. Ora desideriamo rinnovare la nostra fiducia in Te, affidandoci alla tua protezione e riconoscendoti regina e sovrana di questo luogo. Accogli la nostra offerta, continua a mostrarti madre, donaci il tuo figlio Gesù perché c’insegni ad amarti e presentaci a Lui perché ci salvi.

O Maria, intercedi perché sia esaudita la preghiera e non rimanga delusa la speranza di quanti vengono a visitarti in questo Santuario. Amen.”

Ave Maria, piena di grazia,

Beata Vergine del Sasso, prega per noi.